

09/2019

Soluzione ideale per realizzare sul sistema Termok8 particolari finiture esterne personalizzate con rivestimenti modulari: dalla finitura tipo listello rustico a quella in elementi ceramici in Gres o Clinker.

**FORMATO LASTRA (FL in mm): FL ≤ 300 x 300
DOTATO DI CERTIFICAZIONI BBA**

COMPONENTI TERMOK8® MODULAR D

COLLANTE

Klebocem Ultra

ISOLANTE

EPS Alte Prestazioni = λ 0,035 W/mK

RASANTE

Klebocem Ultra

RETE

Armatex C1

COLLANTE PER RIVESTIMENTO

Glueflex Ultra

FUGANTE PER RIVESTIMENTO

Sigil Tow Universale o Sigil Tow FL 30 per fughe larghe

RIVESTIMENTO MODULARE

Listellotto Buchtal

SIGILLANTE PER GIUNTI

Sigil Pol

ACCESSORI

In funzione della tipologia della conformazione strutturale delle superfici e del progetto



i sistemi

Termok8®
MODULAR D

In collaborazione con



VOCE DI CAPITOLATO

Tutte le superfici esterne di facciata saranno rivestite in opera dal ciclo TERMOK8 MODULAR D, dopo eventuale specifica ed appropriata preparazione del supporto da valutarsi caso per caso in funzione dello stato e della tipologia delle superfici.

STRATO ISOLANTE E FISSAGGIO MECCANICO

L'allineamento di partenza e contenimento del sistema di isolamento verrà realizzato mediante l'applicazione meccanica, per mezzo di tasselli ad espansione, di un profilato in lega di alluminio (profilo di partenza) perimetralmente al piano terra dell'edificio ed eventualmente alle pareti degli sfondati, in funzione dello spessore dell'isolante. Applicazione di pannelli in Polistirene ad alta tenuta EPS Alte Prestazioni con ambo le facce zigrinate 5 mm di dimensione cm 100x50 a norma UNI EN 13163.

Gli speciali pannelli sono caratterizzati da una particolare zigrinatura profonda 5 mm atta ad aumentare la superficie specifica della lastra durante la rasatura e formare continuativi "travetti" orizzontali a "V" progettati per una maggiore resistenza del sistema.

L'ancoraggio dei pannelli alle superfici di facciata (posati in orizzontale partendo dal basso, con le fughe verticali sfalsate e la superficie zigrinata con "scassi" rivolta all'esterno), verrà realizzato mediante stesura di malta adesiva Klebocem Ultra a base di resine sintetiche, per cordoli lungo il perimetro della lastra e per punti centrali con una superficie di adesione \geq al 40% della superficie del pannello, assicurandosi una corretta planarità. Qualora il supporto fosse particolarmente planare stendere il collante con spatola dentata su tutta la superficie. Il montaggio dello strato isolante avverrà in continuo partendo dal basso verso l'alto.

FISSAGGIO MECCANICO

Trascorse circa 48 ore dall'incollaggio dei pannelli e comunque ad avvenuta essiccazione del collante, tassellare con Tasselli CT 2 G dotati di Certificazione ETAG 014 sul perimetro in corrispondenza dell'incrocio delle lastre (4 tasselli per m²) con una profondità idonea di ancoraggio nella parte sana del supporto murario (consultare la scheda tecnica). I tasselli vanno posati con montaggio a "filo esterno" (con Tappo in EPS a isolamento della vite in acciaio) o "a scomparsa" (con copritassello in eps) secondo valutazione in base allo spessore isolante. A seconda delle condizioni ambientali, posizione orientamento e forma dell'edificio, stato del supporto, altezza dell'edificio, potrebbe essere necessario valutare una tassellatura rinforzata su tutte le superfici isolate ed in particolar modo nelle zone perimetrali dell'edificio (area compresa tra min. 1 - max 2 metri dallo spigolo). La posa dello strato isolante dovrà prevedere campiture massime di 18 m² su supporti rigidi e scendere a 12 m² su supporti deformabili (es. strutture in legno o in alluminio). Saranno quindi da prevedere idonee fasce di interruzione orizzontali e verticali con funzione di giunto di compensazione dei movimenti di ritiro e dilatazione termica del sistema. Le interruzioni di tipo orizzontale consistono nell'applicazione meccanica per mezzo di tasselli ad espansione di idonei profili ad "L" in lega d'alluminio con cadenza da definire in fase di progetto e di profondità dimensionata affinché risulti annegato all'interno della fuga del rivestimento. Il profilo di interruzione ad "L" sarà distanziato dai pannelli di isolante sottostanti mediante l'inserimento del Nastro Autoespandente Sigillante che fungerà anche da supporto alla sigillatura da realizzarsi successivamente all'applicazione del rivestimento, mediante utilizzo di idoneo sigillante poliuretano sovra verniciabile Sigil Pol. Le interruzioni verticali,



i sistemi

Termok8®
MODULAR D

sempre dimensionate in funzione della campitura massima ammissibile, saranno realizzate inserendo il Nastro Autoespandente Sigillante tra i pannelli di isolante preventivamente tagliati, e andando a sigillare, successivamente all'applicazione del rivestimento, mediante utilizzo di idoneo sigillante poliuretano sovra verniciabile Sigil Pol.

Prima della rasatura dei pannelli isolanti, è necessario applicare in corrispondenza di tutti gli spigoli i parasigoli a protezione di tutto il sistema ed eventuali altri profili accessori tramite stesura del collante sui pannelli (non è consentito l'uso di profili zincati o in ferro verniciato). In corrispondenza di tutti gli angoli delle aperture (porte, finestre...) andranno incollati fazzoletti di rete Armortex C1 (cm 20x40) inclinati di 45° rispetto all'asse perpendicolare delle aperture stesse.

Si consiglia particolare cura nella posa dello strato isolante al fine di limitare il più possibile la carteggiatura delle superfici a correzione di eventuali piccoli dislivelli.

INTONACO SOTTILE ARMATO

Rivestire in opera le lastre ad aderenza migliorata con malta rasante Klebocem Ultra, applicata in senso verticale (perpendicolarmente alle zigrinature dell'EPS) impregnando completamente le fessure dell'isolante.

Annegare, sulla malta ancora fresca, la rete in tessuto di fibra di vetro apprettato antialcalina e antidemagliante Armortex C1 con l'aiuto di un frattazzo o di una spatola. La sovrapposizione dei teli di rete dovrà essere di almeno 10 cm (sia in verticale che in orizzontale), cercando di evitare l'eventuale formazione di bolle e piegature. La rete dovrà essere completamente ricoperta dalla malta e comunque non visibile. Lo strato armato avrà uno spessore complessivo non inferiore a 4-5 mm.

Il giorno seguente, e comunque a strato completamente asciutto, inserire 1/2 tasselli CT (2/4 tasselli per m²) al centro della lastra in corrispondenza del sottostante punto di incollaggio lastra. In totale verranno così applicati n° 6/8 tasselli CT-2G al m².

Per edifici superiori ai 18 m di altezza o per particolari esigenze tecniche (ad esempio se l'edificio è sottoposto a carichi del vento importanti), si consiglia di aumentare il numero dei tasselli in prossimità delle zone perimetrali dell'edificio (area compresa tra min. 1 - max 2 metri dallo spigolo): 8-10-12 tasselli al m².

Lo strato armato verrà completato con una successiva rasatura con Klebocem Ultra a completo

essiccamento del primo strato di malta a completa copertura della rete.

RIVESTIMENTO DI FINITURA

A strato armato completamente asciutto, verrà applicato con idonea attrezzatura il collante Glueflex Ultra posato con la tecnica della doppia spalmatura, stendendo cioè il collante sia sul sottofondo che sul retro della piastrella con idonea spatola dentata da 10 mm e garantendo che tutta la superficie della piastrella sia omogeneamente bagnata dal collante, facendo particolare attenzione agli angoli.

Ogni 4-5 corsi verificare, mediante staggia la corretta planarità del rivestimento. Dopo almeno 48 ore e comunque dopo aver verificato l'incollaggio delle lastre al supporto (fine presa del collante) riempire le fughe con malta fugante idrofobizzata Sigil Tow FL 30. Riempire completamente le fughe con l'impasto preparato mediante apposita spatola di gomma muovendola in diagonale e rimuovere l'eccesso di fugante ancora fresco; proteggere le fughe in caso di pioggia finché non risultino completamente indurite allo scopo di evitare l'insorgere di efflorescenze.

Dopo circa 20 minuti (il tempo è dettato dalle condizioni atmosferiche) pulire il residuo di fugante eventualmente depositatosi sulla lastra con impiego di spugna umida, continuamente risciacquata con acqua pulita, lavorando in diagonale rispetto all'andamento delle fughe.

Pulizia finale di tracce polverose con straccio pulito ed asciutto. Qualora, dopo la pulizia finale la superficie risultasse ancora sporca a seguito di una non corretta tecnica di posa del fugante, e comunque non prima di 10-12 giorni, si può intervenire con Detergente AC prodotto acido ad elevata diluizione in acqua (dopo aver concordato l'intervento con il servizio tecnico Ivas). Si dovrà dimensionare la fuga tra lastra e lastra in base alle dimensioni e allo spessore della lastra scelta come rivestimento.

ACCESSORI

Eventuali altri componenti accessori funzionali e/o decorativi sono in relazione dalla complessità di progetto.

N.B. La stesura della Voce di Capitolato richiede particolare attenzione alle condizioni in cui si trova il supporto e alla risoluzione dei vari "nodi critici" del fabbricato, pertanto deve essere personalizzata per ogni singolo progetto.

CARATTERISTICHE MINIME PER IL PARAMENTO DI FINITURA

Tipologia Lastra

Lastra in Gres Porcellanato pressato o estruso rispondente alla norma UNI EN 14411 che prevede, tra le altre caratteristiche, un assorbimento d'acqua < 0,5 %

Formato Lastra (mm)	FL ≤ 300 X 300
Spessore Lastra (mm)	5 ≤ SL ≤ 10
Peso Lastra (kg/m ²)	PL ≤ 30
Indice di Riflessione Lastra	IR ≥ 20